

# CAMERA DEI DEPUTATI <sup>N. 1124</sup>

## PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**ALMIRANTE, PAZZAGLIA, BAGHINO, BOLLATI, DEL DONNO, FRANCHI, GUARRA, LO PORTO, MICELI VITO, ROMUALDI, RAUTI, SANTAGATI, SERVELLO, TRANTINO, TREMAGLIA, TRIPODI, VALENSISE**

*Presentata il 9 febbraio 1977*

Modifica dell'articolo 96 della Costituzione in merito alla competenza della Magistratura ordinaria per i reati comuni commessi dai Presidenti del Consiglio dei ministri e dai Ministri nell'esercizio delle loro funzioni

ONOREVOLI COLLEGHI! — La Commissione inquirente sul caso Lockheed ha ormai concluso i propri lavori ed a breve il Parlamento, in seduta comune delle due Camere, sarà convocato per deliberare sulla messa in stato d'accusa di ex ministri e di privati cittadini.

Certamente sentiremo in quelle, prevedibilmente infuocate, sedute la esposizione di tesi contrastanti sulla legittimità dell'operato della Commissione inquirente dato che quelli che potevano sembrare pesanti dubbi sulla costituzionalità di fondamentali norme del « Regolamento » durante le sedute del luglio del 1961, quando il Parlamento affrontò il caso Trabucchi, oggi, a distanza di quattordici anni, avendoli la dottrina enucleati e ben delimitati nella loro legittimità costituzionale, sono divenuti elementi di rottura.

Ma gli scontri non saranno condotti con l'intendimento di chiarire giuridicamente dei concetti o dei principi, di fissarne i limiti e le interdipendenze, ma saranno usati come arma di una dura polemica politica — o, più esattamente, partitica — e l'unico vero soccombente sarà la corretta applicazione del diritto in quanto la colpevolezza o la innocenza saranno proclamate non dalla obiettiva valutazione dei fatti ascritti ma dal peso dei voti di una maggioranza organica o occasionale schierata a difesa di propri interessi.

L'opinione pubblica non è stata certo esaltata da quanto ha appreso sull'andamento dei lavori della Commissione inquirente, sulle sue lungaggini, sui suoi contrasti e, per di più, fra breve non si esalterà nell'apprendere attraverso i mezzi di informazione, forse anche audiovisivi-

vi, quanto sarà detto e deciso nell'Aula di Montecitorio.

Vorremmo essere dei falsi profeti però, oltre al diritto, altra vittima di questa vicenda potrebbero essere anche il prestigio del Parlamento, e la sua credibilità.

In uno Stato democratico moderno talune guarentigie ancora anacronisticamente esistenti debbono essere soppresse.

L'opinione pubblica è ben sensibile a questo fatto, e riteniamo di interpretarla sostenendo che è arrivato il momento di abolire le giurisdizioni riservate per i casi di commissione di reati comuni da parte di Presidenti del Consiglio o di Ministri nell'esercizio delle loro funzioni.

Pertanto, con questa proposta di legge costituzionale, proponiamo che il Presidente del Consiglio dei ministri ed i Ministri stessi, siano giudicati dalla magistratura ordinaria per i delitti comuni commessi nell'esercizio delle funzioni anche perché questi magistrati sono i giudici naturali dei non politici che, al caso, possono essere coinvolti nei fatti e che

non sono né Presidenti del Consiglio, né Ministri.

Resta, a nostro giudizio, affidata alla competenza del Parlamento la messa in stato d'accusa del Presidente del Consiglio dei ministri e dei Ministri stessi per i reati di alto tradimento o di attentato alla Costituzione in quanto questo tipo di reato, data anche la qualificazione di chi lo può aver commesso, postula oltre che una valutazione giuridica un riscontro squisitamente politico.

Con l'occasione, la norma contenuta nel nuovo primo comma dell'articolo 96 è stata formulata in stretta aderenza a quella dell'articolo 90 della Costituzione in modo da non creare differenziazioni, per quanto concerne la maggioranza richiesta per la messa in stato d'accusa, sia che si tratti del Presidente della Repubblica, sia che si tratti del Presidente del Consiglio dei ministri o dei Ministri stessi, unica essendo la previsione del reato.

Chiediamo quindi, agli onorevoli colleghi, di voler dare il loro voto favorevole a questa proposta di legge costituzionale.

## PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE

### ARTICOLO UNICO.

L'articolo 96 della Costituzione della Repubblica è sostituito dal seguente:

« Il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri sono posti in stato d'accusa, a maggioranza assoluta dei membri del Parlamento in seduta comune, per alto tradimento o per attentato alla Costituzione.

Per i delitti comuni commessi nell'esercizio delle loro funzioni sono giudicati dalla magistratura ordinaria ».